



CH-3003 Berna SPR;

POST CH AG

Comune die Massagno
Via Giuseppe Motta 53
6908 Massagno

Per e-mail: comune@massagno.ch

Numero di riferimento: PUE-332-605
Berna, (data – la stessa di quella della firma elettronica)

Proposta di modifica della tassa d'utilizzo delle canalizzazioni del Comune di Massagno

Gentile signora Sindaca,
Gentili consigliere e consiglieri comunali,

Il 19 dicembre 2024 abbiamo ricevuto la vostra lettera con cui, conformemente alla corretta applicazione della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr) sottoponete al parere del Sorvegliante dei prezzi la proposta di modifica della tassa d'utilizzo delle canalizzazioni del Comune di Massagno (di seguito "Comune"). In seguito alla nostra analisi Vi inviamo la seguente proposta.

1. Aspetti formali

La legge sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; RS 942.20) si applica agli accordi in materia di concorrenza ai sensi della legge del 6 ottobre 1995 sui cartelli e alle imprese di diritto privato e pubblico che dominano il mercato (art. 2 LSPr). Il Comune detiene un monopolio locale per l'eliminazione e la depurazione delle acque sul suo territorio. Essendo soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 2 LSPr, tale legge si applica.

L'articolo 14 LSPr stabilisce che prima di decidere o approvare un aumento dei prezzi, la competente autorità legislativa o esecutiva deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 LSPr). L'autorità allega il parere alla sua decisione. Il Comune è tenuto a menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione. Ove si scosti dal parere, ne deve dare motivazione (art. 14 cpv. 2 LSPr).

Sorveglianza dei prezzi SPR
Andrea Zanzi
Einsteinstrasse 2
3003 Bern
Tel. +41 58 462 21 01
andrea.zanzi@pue.admin.ch
<https://www.preisueberwacher.admin.ch/>



2. Analisi

2.1 Documenti forniti

Con la vostra lettera del 19 dicembre 2024 abbiamo ricevuto i seguenti documenti:

- Tabella proposta di modifica taxa variabile 2024;
- Consuntivo 2023;
- Preventivo 2024;
- Regolamento canalizzazioni.

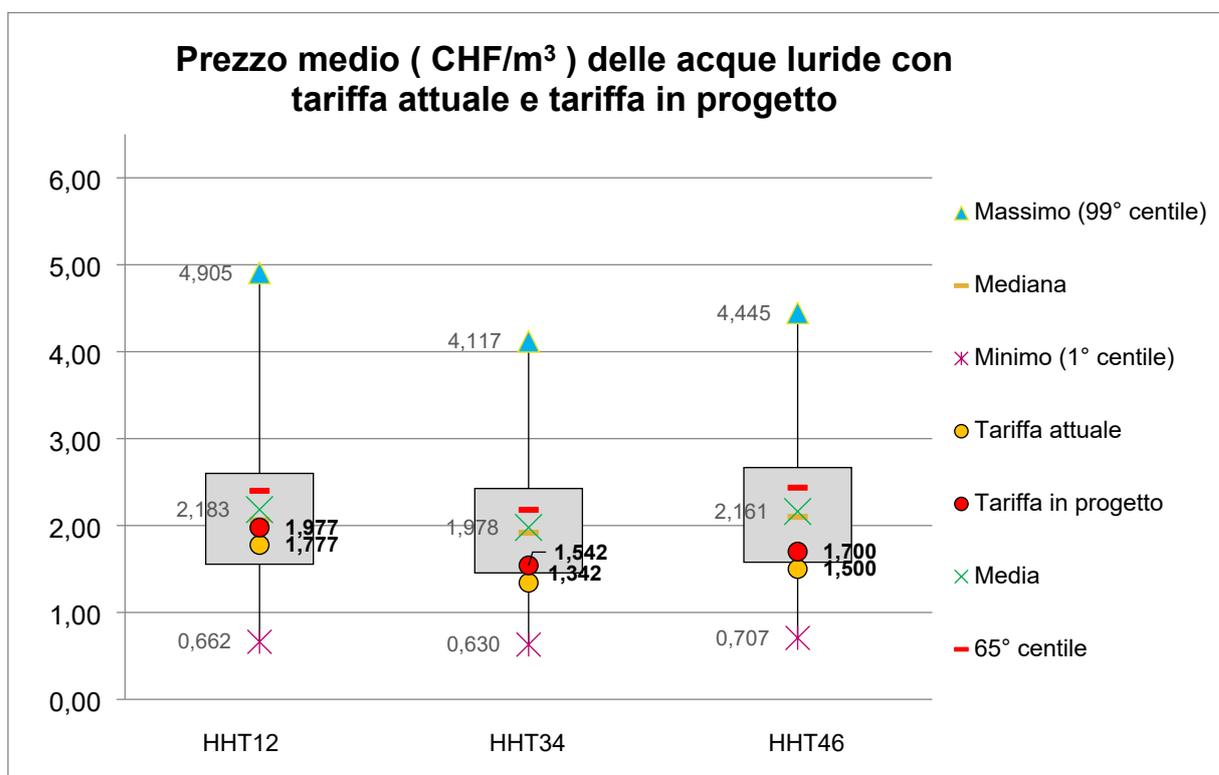
2.2 Modifica proposta

Il Comune intende adeguare le tasse per le acque di scarico come segue:

	In vigore	Proposta
Tassa sulla quantità:	CHF 0.50/m ³	CHF 0.70/m ³
Tassa di base (aliquota sulla stima dei fabbricati):	0.03 %	0.03 %

Si prevede un introito supplementare di circa CHF 103'000.– all'anno. Le tasse di allacciamento non subiranno modifiche.

Il grafico sottostante mostra le tariffe di depurazione attuali e quelle pianificate per il Comune rispetto alle tariffe dei Comuni svizzeri con più di 5000 abitanti.



HHT 1/2: nucleo familiare composto da una persona in un appartamento di 2 locali in un edificio con 15 abitazioni

HHT 3/4: nucleo familiare composto da 3 persone in un appartamento di 4 locali in un edificio con 5 abitazioni

HHT 4/6: nucleo familiare composto da 4 persone in una casa indipendente di 6 locali

Cfr. il documento esplicativo sulle tipologie di nuclei familiari all'indirizzo <https://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2>

2.3 Base per la valutazione

La valutazione viene effettuata secondo i principi descritti nei documenti seguenti: «Guida e lista di controllo per la determinazione delle tasse relative all'acqua e alle acque di scarico» e «Méthode d'examen des tarifs de l'eau et des eaux» (cfr. <https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/infrastruttura/acque-di-scarico.html>).

La valutazione della Sorveglianza dei prezzi viene effettuata in conformità con quanto previsto dall'articolo 60a della legge sulla protezione delle acque (LPac – RS 814.20) e dall'ordinanza sulla protezione delle acque (OPac – RS 814.201).

Dopo avere analizzato le informazioni che ci avete fornito, vi informiamo che i ricavi previsti con le tasse definite nell'Ordinanza non sollevano osservazioni da parte del Sorvegliante dei prezzi. Le seguenti proposte riguardano unicamente il modello di tassazione (regolamento).

2.4 Revisione del modello di tassa di base

Gran parte dei costi di eliminazione delle acque di scarico non è legata al livello di consumo. Per essere finanziariamente sostenibile, il modello di tassazione utilizzato dovrebbe quindi prevedere che almeno il 50 % delle entrate sia generato da tariffe indipendenti dal consumo (tasse di base). Nel caso dello smaltimento delle acque di scarico dalle aree residenziali, una parte considerevole dei costi è attribuibile allo smaltimento delle acque piovane. Un modello di tassazione basato sul principio di causalità deve quindi includere una tassa sull'acqua piovana.

I criteri da considerare per il calcolo delle componenti delle tasse variano in funzione della quota degli introiti generati dalle tasse di base. Una tassa di base unitaria per allacciamento (edificio) non dovrebbe generare più della metà delle entrate delle tasse annuali. Una tassa per abitazione non dovrebbe essere più elevata dell'onere derivante dalla tassa di consumo di una singola persona (secondo il modello del Sorvegliante dei prezzi, una singola persona consuma 50 m³ d'acqua all'anno).

Se le entrate derivanti dalle tasse di base rappresentassero più della metà del totale delle entrate delle tasse annuali, i criteri di calcolo dovrebbero basarsi maggiormente sui fattori relativi alle dimensioni delle infrastrutture. Le unità di carico (o «load units») definite dalla Società per le aziende dell'acqua, del gas e del teleriscaldamento (SSIGA) soddisfano al meglio questo requisito in combinazione con le superfici densificate e drenate. La registrazione e l'aggiornamento delle unità di carico possono rappresentare un pesante onere amministrativo. La creazione di scaglioni con tariffe leggermente decrescenti semplificherebbe la procedura e la renderebbe più conforme al principio di causalità (regressività). La tariffa a scaglioni basata sul consumo annuale rappresenta un'alternativa molto più semplice in combinazione anch'essa con una tassa sulle superfici densificate e drenate.

Oltre ai modelli proposti dalle associazioni professionali, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che anche le combinazioni di tasse siano appropriate per determinare la tariffa di base. Ad esempio, per determinare la tariffa di base si può associare una tariffa annuale per allacciamento/edificio con una tariffa annuale per abitazione/appartamento, prevedendo uno scaglionamento a seconda delle componenti delle tasse e delle dimensioni dell'abitazione.

Una tassa di base più alta associata a una tassa sul consumo più bassa presenta anche il vantaggio che, nelle estati molto secche, quando si usa molta acqua per innaffiare il giardino, la bolletta delle acque di scarico non aumenterà in modo sproporzionato. L'errore nel modello, cioè l'assoggettamento del consumo di acqua utilizzata per innaffiare i giardini alla tassa sulle acque di scarico, sarà quindi meno significativo.

Le tasse calcolate sulla base del valore di stima dell'elemento allacciato possono violare il principio di equivalenza. Questo principio stabilisce, che le tariffe applicate non devono essere sproporzionate rispetto al valore oggettivo del servizio fornito e devono rientrare in limiti ragionevoli. I metodi di calcolo

basati sul valore di stima dell'elemento allacciato possono penalizzare fortemente gli edifici con un valore di stima superiore alla media, in quanto si devono pagare tasse chiaramente sproporzionate rispetto ai servizi ricevuti. Può quindi accadere che due edifici debbano pagare le stesse tasse nonostante il diverso utilizzo, il che non è compatibile con il principio di causalità. Osserviamo inoltre che questa tassa può causare anche una certa disparità di trattamento tra gli utenti. La stima di un edificio può variare a seconda di molti fattori, che non sono legati all'infrastruttura messa a disposizione per l'evacuazione delle acque reflue. Questo può causare una certa disparità di trattamento e violare il principio di causalità dei costi.

Al fine di rispettare la corretta applicazione dei principi di causalità e di equivalenza e evitare la disparità di trattamento tra gli utenti, il Sorvegliante dei prezzi propone al Comune di Massagno – all'occasione della prossima revisione del regolamento sulle canalizzazioni - d'applicare uno dei modelli per le tasse di base relative alle acque di scarico presentati nell'allegato 1.

3 Raccomandazione

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente agli articoli 2, 13 e 14 LSPr, il Sorvegliante dei prezzi propone al Comune di Massagno:

- ***all'occasione della prossima revisione del regolamento sulle canalizzazioni, di sostituire le tasse calcolate sulla base del valore di stima del fabbricato allacciato con uno dei modelli per le tasse di base relative alle acque di scarico presentati nell'allegato.***

Ricordiamo che l'autorità competente deve menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione e, se si discosta dalla raccomandazione di quest'ultimo, deve darne giustificazione conformemente all'articolo 14 capoverso 2 LSPr. Vi invitiamo pertanto a trasmetterci la Vostra decisione. La proposta sarà poi pubblicata sul nostro sito internet. Se ritenete che questa proposta contenga segreti aziendali o d'ufficio, Vi chiediamo di indicarlo quando ci invierete la decisione.

Ringraziandovi per la gentile collaborazione, restiamo in attesa di un Vostro riscontro e porgiamo distinti saluti.



Sorveglianza dei prezzi
Beat Niederhauser
Capoufficio,
Sostituto del Sorvegliante dei prezzi

Allegato:

- Modelli proposti per le tasse di base relative alle acque di scarico

Per maggiori informazioni rinviamo al nostro sito:

<https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/infrastruttura/acque-di-scarico.html>

Modelli proposti per le tasse di base relative alle acque di scarico

Modello tassa di base	Condizioni aggiuntive	Osservazioni	Percentuale di entrate dalle tasse di base	Tutti i modelli combinati con una tassa per l'acqua piovana sulle superfici impermeabilizzate drenate nelle canalizzazioni.
Unità di carico (<i>load units</i>)		Per ridurre il lavoro legato al rilevamento si consiglia di raggrupparle in scaglioni e di strutturarle in maniera leggermente regressiva. Questa strutturazione è più conforme al principio di causalità.	Senza restrizioni	
Tariffa sul consumo a scaglioni e regressiva	Non indicata per i Comuni con un'elevata percentuale di abitazioni secondarie.		Senza restrizioni	
Tassa di base unica per abitazione -> Soluzione transitoria a condizione che la tassa di base sia molto bassa.	La tassa per abitazione non deve superare il prezzo di 50 m ³ di acqua consumata	Le tasse fisse possono rappresentare, insieme alla tassa per l'acqua piovana, anche più del 30 %.	< 30 %	
Tassa unica per raccordo o (dimensioni del) contatore -> Soluzione transitoria, se la percentuale della tassa di base è inferiore al 50 % delle entrate.	Nel differenziare per dimensioni del contatore, fare attenzione che i contatori siano stati installati in base a criteri unitari in tutto il bacino d'utenza.	Per semplificare, la tassa per l'acqua piovana può essere integrata nel caso di una superficie impermeabilizzata di, per es., al massimo 200 m ² . Se non viene immessa acqua piovana nella rete, va tuttavia concesso uno sconto.	< 50 %	
Tassa di base unica per abitazione combinata con una tassa unica per raccordo o contatore	La tassa per abitazione non deve superare il prezzo di 50 m ³ di acqua consumata	Cfr. sopra.	< 60 %	
Tassa di base in funzione delle dimensioni dell'abitazione	Se la tassa di base supera il 60 % è opportuno specificare maggiormente le dimensioni dell'abitazione (numero di stanze o superficie abitativa).	Questo modello è più conforme al principio di causalità se viene combinato con una tassa per raccordo/contatore perché in questo modo si tiene meglio conto dei costi fissi per raccordo. Per le superfici piccole può inoltre essere integrata la tassa per l'acqua piovana (cfr. sopra).	Senza restrizioni	